



SIP

Societal Impact of Pain

comunicato stampa

L'impatto sociale del dolore cronico

Il dolore cronico come malattia: problema di scienza o di politica?

Una piattaforma internazionale di esperti discute la posizione del dolore cronico tra le malattie croniche. Il Simposio si svolge a Copenaghen dal 29 al 31 maggio, nel semestre di presidenza danese del Consiglio d'Europa

Bruxelles, 20 marzo 2012 – Dal 29 al 31 maggio p.v. si terrà a Copenaghen il terzo Simposio Europeo sull'Impatto Sociale del Dolore Cronico – Societal Impact of Pain (SIP 2012). Il Simposio si svolge durante il semestre di presidenza danese del Consiglio d'Europa. Più di 300 tra medici, manager della sanità pubblica e privata, esponenti politici e di associazioni di pazienti, provenienti da tutta Europa, si incontreranno per portare all'attenzione dei governi Europei il problema dell'impatto sociale del dolore cronico. Si confronteranno sulle "best practices" per la cura del dolore presenti nelle rispettive nazioni, con l'obiettivo di promuovere l'attuazione della "Road Map for Action", il piano d'azione risultato del secondo Simposio SIP, svoltosi a Bruxelles nel maggio 2011, presso il Parlamento Europeo.

La "Road Map for Action" è il risultato più importante del [SIP 2011](#). Individua i sette aspetti politici chiave che le istituzioni della UE e gli stati membri devono aver ben presenti per affrontare in modo efficace il problema del dolore cronico (la versione integrale del documento è disponibile nel sito www.sip-meeting.org/2011). Lo stato di attuazione della Road Map for action, nell'ambito delle politiche nazionali per la salute, sarà il tema centrale della discussione del [SIP 2012](#).

Particolare attenzione sarà rivolta al punto 1: riconoscimento del dolore come condizione che incide fortemente sulla qualità della vita dei pazienti e che deve essere tra le priorità di ogni sistema sanitario nazionale. Come spiega il Professor Hans Kress, presidente della Federazione Europea delle Associazioni per lo Studio del Dolore (European Federation of IASP® Chapters - EFIC®: "Mentre il dolore acuto, in seguito a lesione o intervento chirurgico, è direttamente correlato all'evento traumatico e quindi agisce come segnale utile che allerta di un pericolo imminente, il dolore cronico di solito persiste per un periodo di tempo più lungo, quando ha perso l'utilità di sintomo 'segnale d'allarme'. Inoltre, il dolore cronico produce nel paziente un complicato insieme di cambiamenti fisici, psicologici e sociali tali da avere nella maggior parte dei casi rilevanti ricadute socio-economiche. Il dolore cronico grava pesantemente sull'individuo, ma anche sulla società, che si fa carico di enormi costi economici per il sistema sanitario. Tramite la piattaforma SIP stiamo cercando di far comprendere sempre di più queste conseguenze negative, e di sostenere e incoraggiare le politiche dell'Unione Europea e dei Paesi Membri per un miglioramento della percezione del dolore cronico e del trattamento dei pazienti in Europa".



La strada da percorrere per il raggiungimento degli obiettivi della piattaforma SIP potrebbe però essere lunga.. La percezione che la gente in generale ha del dolore cronico può essere diversa da quella suggerita dall'EFIC®, che lo considera una malattia a sé stante. Lorimer Moseley, professore di Neuroscienze Cliniche presso la University of South Australia, Adelaide & Neuroscience Research, di Sydney, la pensa diversamente. Secondo Moseley “divulgando la concezione che il dolore è un’entità a sé stante, una malattia a tutti gli effetti, non stiamo contribuendo alla riconcettualizzazione della natura complessa del “dolore”, che per il paziente è un’esperienza veramente multifattoriale, cosciente e di natura bio-psico-sociale. Posso certamente intuire il perché dell’idea del dolore cronico come malattia a sé stante. Chiaramente, i processi biologici che sembrano guidare il dolore cronico non stanno veramente danneggiando apparati e sistemi, per cui classificarli in base al tessuto coinvolto è errato. Tuttavia, ritengo che qui si stia correndo il rischio di spostare semplicemente di alcuni gradi un problema apparente nella elaborazione sensoriale - questi problemi che si verificano con il dolore, secondo me, non sono “il dolore” in sé, ma elementi che contribuiscono all’insorgere del dolore. Questo dibattito è indubbiamente complesso ed io sono ben felice di potervi partecipare. Il SIP 2012 di Copenhagen rappresenta veramente una opportunità di discussione con interlocutori di varia provenienza, politici, scienziati, clinici e pazienti”.

Ed è dalla parte dei pazienti, per dar loro voce e per sensibilizzare sul problema del dolore cronico che Pia Frederiksen, presidente dell’Associazione Danese dei pazienti affetti da dolore cronico, FAKS, esprime le sue aspettative riguardo al SIP 2012: “Vogliamo ottenere il riconoscimento del dolore cronico come condizione grave e debilitante e fare divulgazione sul trattamento del dolore, per poter aiutare ogni singolo paziente e i familiari a gestire al meglio la propria condizione. Come presidente dell’Associazione Danese dei pazienti affetti da dolore cronico, spero vivamente che la discussione all’interno del SIP 2012 contribuisca in maniera sostanziale a rendere visibile questo problema non soltanto in Danimarca, ma in tutti i paesi dell’Unione Europea. Insieme ad altre associazioni di pazienti, la FAKS continuerà a sensibilizzare politici e amministratori perché rivedano la loro percezione del dolore cronico e lo riconoscano come uno stato di salute a sé stante rispetto alle altre malattie croniche, con un impatto significativo sulla qualità della vita dei pazienti, così come sul budget economico dei sistemi sanitari”.

Note per le redazioni:

Il SIP 2012 sarà ospitato dalla Associazione Danese per i Pazienti Cronici (FAKS).

Il programma scientifico del Simposio è stato definito dall’European Federation of IASP® Chapters (EFIC®) ed è patrocinato da molte società scientifiche ed associazioni di pazienti a livello europeo. L’azienda farmaceutica Grünenthal GmbH è responsabile degli aspetti logistici ed organizzativi.

Il Comitato Etico per l’Industria Farmaceutica in Danimarca (ENLI) ha approvato i contenuti programmatici del SIP 2012.

Per i dirigenti ed amministratori impegnati nei processi decisionali in ambito sanitario il Simposio è una interessante opportunità di condivisione e costruzione di contatti con esponenti politici della sanità, economisti, compagnie assicurative, per definire e condividere le migliori pratiche in tema di dolore cronico. Per operatori sanitari, associazioni di pazienti e consumatori il Simposio è un punto di incontro per sottoporre il proprio lavoro e le proprie esperienze e contribuire a migliorare la cura del dolore.





EFIC®

L'European Federation of IASP Chapters (EFIC®) è una società scientifica multidisciplinare che raggruppa 34 associazioni europee impegnate nella medicina del dolore (Società affiliate alla International Association for the Study of Pain, IASP®). Fondata nel 1993, raggruppa più di 20.000 scienziati, clinici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e altre figure professionali, attivi in Europa nella cura del paziente con dolore.

FAKS

L'Associazione Danese dei pazienti affetti da dolore cronico è stata fondata nel 1990 dall'idea di un gruppo di pazienti di un centro di terapia del dolore. Lo scopo è darsi un aiuto reciproco, con una prospettiva ottimistica nel gestire i problemi fisici e mentali della malattia. Organizzano conferenze, corsi, fanno yoga, pianificano gite, uscite a teatro e al cinema. La FAKS si colloca al di fuori di altre associazioni di pazienti, perché i suoi pazienti non hanno una diagnosi specifica.

<http://www.faks.dk/>

SIP - Societal Impact of Pain

Sip, Societal Impact of Pain, è una piattaforma internazionale creata nel 2010 per aumentare la consapevolezza sull'impatto del dolore nella società, anche a livello economico. L'attività concreta della Sip è quella di favorire lo scambio di informazioni e condividere le migliori cure tra gli stati membri dell'Unione Europea. La piattaforma fornisce opportunità di discussione ai professionisti del campo medico, politici, assicurazioni e autorità rappresentative del sistema Salute.

www.sip-platform.eu - Sip-platform@grunenthal.com

In Italia, la Fondazione Paolo Procacci Onlus e l'Associazione Italiana per lo Studio del Dolore hanno contribuito alla nascita dell'iniziativa SIP, assicurando piena adesione e sostegno.

info@aisd.it – www.aisd.it

info@fondazioneprocacci.org - www.fondazioneprocacci.org

Per maggiori informazioni:

Societal Impact of Pain (SIP) Platform

Tel: +49 241 569 1878

Fax: +49 241 569 5 1878

Email: sip-platform@grunenthal.com

www.sip-platform.eu

oppure

European Federation of IASP® Chapters

Mediaaan 24

1800 Vilvoorde – Belgium

Tel: +32 2 251 55 10

Fax: +32 2 251 48 10

Email: secretary@efic.org

www.efic.org

